

INDUSTRIA

La ricetta del presidente di Confindustria: «Marketing e capacità di visione»



Oggi a Riva del Garda gli interventi della ministra Gelmini e di Bonomi

L'Assemblea generale 2021 di Confindustria Trento si tiene oggi al Centro Congressi di Riva del Garda (dalle 15.30). In primavera Confindustria Trento annunciò che stava lavorando a una proposta per lo sviluppo del territorio che potesse essere di beneficio a tutta la comunità, con la promessa di renderla nota all'Assemblea generale. Dunque ci siamo. «Abbiamo lanciato un progetto,

"Duemilatrecentino - futuro presente", e abbiamo intrapreso profonde riflessioni sul significato di mettere al centro del nostro modo di fare impresa la persona e la qualità della vita». È stata così costruita la «proposta di visione» che verrà presentata oggi. Il programma dell'Assemblea prevede nella prima parte la relazione sull'attività da parte del direttore generale di Con-

findustria Trento, Roberto Busato, e l'approvazione del bilancio 2020. Nella seconda parte, dopo le relazioni del presidente Fausto Manzana e di Lorenzo Tavazzi (Partner The European House Ambrosetti, "Centralità dell'individuo e qualità della vita"), intervengono **Maria Stella Gelmini (nella foto)**, ministro per gli Affari regionali e le Autonomie, e Carlo Bonomi, presidente di Confindustria.

«Un nuovo umanesimo per ripartire»



Manzana: «Il Trentino non cresce da 20 anni. Dobbiamo puntare tutto sulla sostenibilità»

Il Trentino, sostiene Manzana, deve cercare di attrarre più turisti, più imprese, più smart worker, anche. E ci può riuscire perché dispone degli asset giusti, naturali e culturali: i laghi, le montagne, le fondazioni Mach e Kessler, l'università, il Mart e il Muse. «Vivere e lavorare in Trentino può essere più bello che vivere e lavorare da un'altra parte», dice il presidente di Confindustria Trento

GIORGIO LACCHIN

«Dobbiamo arrivare a una società trentina 5.0». **Siamo già al cinque!** «Al centro vanno posti l'individuo e la qualità della vita». **Giusto, ma non siete i primi a dirlo.** «Una specie di neoumanesimo». **Fausto Manzana** vola alto, ma forse è solo volando alto che si vedono le cose nella loro interezza e si può proporre una visione per il futuro. Il desiderio del presidente di Confindustria Trento è che questa terra sappia cogliere il vento della ripresa e ricominci a correre. Oggi a Riva del Garda, nel corso dell'assemblea generale di Confindustria, Manzana suggerirà un modo per farcela. **Neoumanesimo!, addirittura! E perché dovremmo riuscirci proprio noi trentini?, presidente Manzana.** «Perché il Trentino è fortunato». **Su questo possiamo essere d'accordo.** «La nostra terra dispone degli asset naturali e culturali: le montagne, i laghi, le fondazioni Edmund Mach e Bruno Kessler, l'università, il Mart e il Muse. Vivere in Trentino può essere più bello che vivere da un'altra parte. Le pare?».

Mi pare. «Lei pensi a uno smart worker in un condominio lontano da qui». **Ci sono.** «Probabilmente preferirebbe lavorare in smart working dal Trentino, abitare nella nostra terra, magari in una valle, magari con una bella vista». **Magari con la connessione internet che funzioni...**

«Dev'esserci anche la connessione, ovvio. E dunque va completata, su tutto il territorio. E poi la viabilità: vanno fatti passi avanti anche in questo settore perché ci si mette troppo tempo per raggiungere alcune valli. Ma sa cosa le dico?».

Mi dirà che si può fare. «Esatto. Perché alla fine le cose sono abbastanza semplici. Occorre soltanto mettere l'individuo e la qualità della vita al centro del nostro modo di fare impresa. Questo è il nostro pensiero».

Il vostro sogno, Manzana. Perché sembra un sogno, mi scusi.

«In maniera sobria, umile, vogliamo dare il nostro contributo. E lei sa qual è la parola chiave?».

Dica. «Sostenibilità».

Già sentita.

«Le spiego». **Il Trentino punta da sempre sulla sostenibilità.**

«Il 40% delle imprese ritiene che questa idea di sostenibilità sia comunicata male dal nostro territorio».

Non l'avremmo detto.

«Noi riteniamo di essere così innovativi, ma i nostri colleghi imprenditori hanno un'altra opinione. E allora abbiamo lanciato un progetto e lo abbiamo chiamato *Duemilatrecentino*, che è la crisi di Duemilatrecento e Trentino».

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile è un programma d'azione per le persone e il pianeta, sottoscritto 6 anni fa dai governi dei Paesi membri dell'Onu.

«Nell'Agenda sono riportati 17



Manzana, presidente di Confindustria Trento: «Occorre un nuovo umanesimo»

PIÙ QUALITÀ

Al centro vanno posti la qualità della vita e l'individuo: il Trentino ha molti assi nella manica

Fausto Manzana/1

CONNESSIONI

Vanno migliorate la connessione internet e la viabilità. E il rapporto tra scuola e impresa

Fausto Manzana/2

obiettivi e il traguardo è la sostenibilità a tutto tondo: ambientale, sociale, economica. L'anno scorso nei mesi del lockdown fummo colti da iperattivismo per risolvere il più velocemente possibile i problemi che uno dopo l'altro ci si paravano davanti. Ora, per fortuna, pare d'intravedere la fine del tunnel. E dal tunnel dobbiamo uscire in accelerazione».

Questo è il vostro ragionamento?

«Noi, come Trentino, dobbiamo trovare la nostra specificità. Pensiamo alla nostra Autonomia: dopo i primi 10 anni in cui si fece poco, c'è stata un'accelerazione progressiva. Ma solo fino a vent'anni fa».

Poi s'è spento il motore?

«Il Trentino non cresce da 20 anni. Questa la verità».

Il motivo?

«Lo abbiamo cercato, ma soprattutto ci siamo chiesti come possiamo uscirne. E la risposta è la sostenibilità. E può funzionare, mi creda, perché abbiamo la cultura: la cultura del mondo cooperativo, anche. E siamo immersi in un ambiente straordinario. I nostri asset sono la nostra specificità. E se riusciamo a creare un *fil rouge* tra sostenibilità ambientale, sociale ed economica, usciremo per davvero dal tunnel in accelerazione, confermando il rimbalzo positivo dell'economia di questi ultimi trimestri».

Pare che il +6% sia consolidato sia per il Paese che per il Trentino. «Sull'export, il Trentino era in *décalage* dal terzo trimestre

2019, unica regione del Paese (perché le Province autonome sono equiparate alle Regioni). Ma in questo trimestre è stato fatto un importante balzo in avanti».

Dobbiamo confrontarci sulla produttività del nostro turismo.

«Infatti. Come mai un operatore, qui, produce 10 e in Alto Adige 16? La risposta non è che gli altoatesini sono più veloci di noi a cucinare i canederli e servire i piatti al ristorante. Perché non è così; non è questo il punto».

Ovvio.

«La risposta, allora, è il marketing. La capacità di visione. La qualità più elevata dell'ospite. Insomma: il Trentino deve ritrovare la capacità di attrarre risorse».

Gli asset non mancano. Lo ha detto lei.

«Dobbiamo offrire un tessuto vivace, adeguato, "connesso". Un certo livello di servizi. Se ci riusciamo, la nostra capacità di attrazione aumenta. E davvero, a quel punto, potremo portare in Trentino un'impresa in più, o un turista o uno studente o una "intelligenza" in più».

C'è un bel po' di lavoro da fare, presidente Manzana.

«Però le imprese ci vogliono essere, e si rendono conto che per avviare a denatalità e mancanza di manodopera occorre instaurare un nuovo rapporto tra scuola e impresa. Un rapporto sul quale si sta già investendo, ma grazie all'Autonomia bisogna spingersi oltre».

Hotel

Focus Sustainability

+ **Autochtona**
18-19/10/2021

Degustazione, Masterclass e Award delle eccellenze autoctone italiane

Fiera internazionale per **hôtellerie e ristorazione**

18-21/10/2021 Bolzano

+ **Vinea Tiroloensis**
20-21/10/2021

Presentazione dei vini altoatesini di qualità nell'ambito di Vinea Tiroloensis